

# LETTERA AGLI *STAKEHOLDER*

La rendicontazione della sostenibilità di ISPRA è alla terza edizione. È un processo di innovazione organizzativa che progressivamente vuole incidere sul modo di intendere la sostenibilità nell'Istituto: integrata ai processi, non separata da sfide e scenari, attenta agli impatti e al dialogo costante con gli *stakeholder*.

Il 2021 è stato l'anno dell'avvio dell'uscita dalla pandemia. Un anno che ha confermato la necessità di intervenire per cogliere la sfida sanitaria, digitale e non da ultimo quella climatica ed energetica. È stato anche l'anno della elaborazione e dell'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nonché dell'avvio immediato della sua attuazione.

Centrale a tal fine il ruolo della scienza e della tecnica che insieme alla politica devono rafforzare la capacità di attuazione dei piani, dei programmi e delle norme e regole di settore (*compliance* normativa).

ISPRA è parte attiva di questo processo, non solo per l'importanza della valutazione ambientale dell'impatto e del danno potenziale delle misure previste, ma anche perché fornisce il costante supporto tecnico-scientifico al Ministero della Transizione Ecologica (MITE) e ad altre amministrazioni; assicura ai cittadini un sistema coordinato di controlli pubblici ambientali (per il quale risulta determinante il completamento dell'attuazione della Legge n. 132/2016, istitutiva del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente, SNPA); produce e diffonde conoscenza a supporto del *decision-making*. Con l'esercizio della funzione pubblica che gli è propria e attraverso il supporto tecnico-scientifico, di coordinamento del SNPA, di riferimento istituzionale per imprese e cittadini anche in forma associativa, svolge un ruolo di *trait d'union* tra i soggetti attuatori, basato su un costante dialogo.

Per perseguire tali obiettivi, ISPRA conta su risorse umane uniche e su competenze distintive, rispetto alle quali è fondamentale porre attenzione anche in relazione ai cambi generazionali e alla adeguata valorizzazione, alla equità di genere e alla organizzazione del lavoro. Strategico poi è anche il costante confronto con il mondo accademico, produttivo, delle associazioni, delle rappresentanze e dei territori.

Rendicontare la sostenibilità rappresenta una modalità di rafforzare e rendere ancor più concreto e continuativo il dialogo con gli *stakeholder*, nella consapevolezza che un processo di confronto strutturato, trasparente e affidabile facilita il conseguimento degli obiettivi di sostenibilità e, conseguentemente, il nostro contributo al sistema economico nazionale.

Solo attraverso la condivisione del valore generato per la comunità di riferimento si può legittimare il ruolo che il legislatore ci ha conferito e che ogni giorno la nostra organizzazione, le persone con le loro competenze e responsabilità persegue e onora.

Siamo all'avvio di un percorso che certamente necessiterà di affinamenti, modifiche, integrazioni ma che potrà portarci a migliorare il nostro profilo di *accountability*, ad individuare con maggior tempestività le strategie di sostenibilità per aumentare la capacità di incidere sulla necessaria transizione in corso.

  
Stefano Laporta  
Presidente ISPRA

  
Maria Siclari  
Direttore Generale ISPRA